

“Sostanze ad uso cosmetico prese in esame dalla Commissione Europea nel 2016”

L. Celleno

L'SCCS (Scientific Committee on Consumer Safety), è il Comitato Scientifico europeo che fornisce pareri ed opinioni sui rischi (chimici, fisici, biologici, meccanici e altro) per la Salute e la Sicurezza dei Consumatori in relazione all'uso di prodotti di consumo non alimentari (ad esempio i prodotti cosmetici e dei loro ingredienti, giocattoli, tessili, abbigliamento, cura personale e prodotti per la casa) e servizi (tatuaggi, lampade abbronzanti).

In campo cosmetico l'SCCS produce solitamente i propri report in risposta ad una richiesta specifica, sorta in seguito alla necessità di fare maggiore chiarezza sull'uso sicuro di determinate sostanze. Al termine del processo di valutazione del rischio, il Comitato adotta pareri che vengono resi noti e sui quali si basa la moderna cosmetologia. Numerosi sono gli ingredienti cosmetici presi in esame dall'SCCS nel corso degli anni. Nel 2016 a destare particolare attenzione è stato soprattutto l'utilizzo del Titanium Dioxide (TiO_2) nella sua forma *nano*, qualora impiegato come filtro UV in formulazioni spray anti-solari e per tutti gli altri cosmetici. In un precedente parere del luglio 2013, l'SCCS aveva già concluso che l'uso del TiO_2 (nano) come filtro UV nelle creme solari fosse sicuro se applicato su cute sana o con eritema, con specifiche caratteristiche e ad una concentrazione non superiore al 25%. Il Comitato europeo ha considerato che, sulla base delle informazioni disponibili, l'uso in nanoparticelle del TiO_2 in prodotti spray non può essere considerato sicuro. Altra sostanza oggetto di revisione è stata la Vitamina A, oggi inserita nelle formulazioni cosmetiche con i seguenti INCI name: Retinol, Retinyl Palmitate e Retinyl Acetate. Per tali sostanze l'SCCS, sulla base dei dati forniti, ne ha reputato l'uso sicuro, qualora inseriti in specifici prodotti cosmetici a determinate concentrazioni. La Vitamina A, nella sua forma acida di acido retinoico (INCI: Retinoic Acid), dalla spiccata attività farmacologica, ovviamente non può essere inserita nelle formulazioni cosmetiche e pertanto tale sostanza è inserita nell'allegato II del vigente Regolamento cosmetico.